

La FeralpiSalò cerca a Venezia il blitz per evitare la serie C

I verdeblù hanno soltanto un risultato a disposizione. Ma devono anche sperare che chi sta sopra non vinca



All'andata. A Piacenza finì 2-2 con la doppietta di Compagnon

Ultima spiaggia

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. Vincere. Poi sperare. Nella penultima giornata del campionato di serie B la FeralpiSalò è attesa oggi (ore 15) al Penzo di Venezia, campo sul quale in serie C ha ottenuto una vittoria (1-0, gol di Magli) ed ha subito due sconfitte, dall'unica squadra che a due giornate dalla fine può ancora con-

tendere al Como la promozione diretta in serie A. I verdeblù, però, non possono far alcun calcolo ed hanno nel successo (risultato che nel momento in cui scriviamo i principali bookmakers quotano fra 6,50 ed 8; la vittoria interna, per intenderci, va da 1,38 a 1,42) l'unico modo per tenere ancora vive le speranze di giocare i play salvezza.

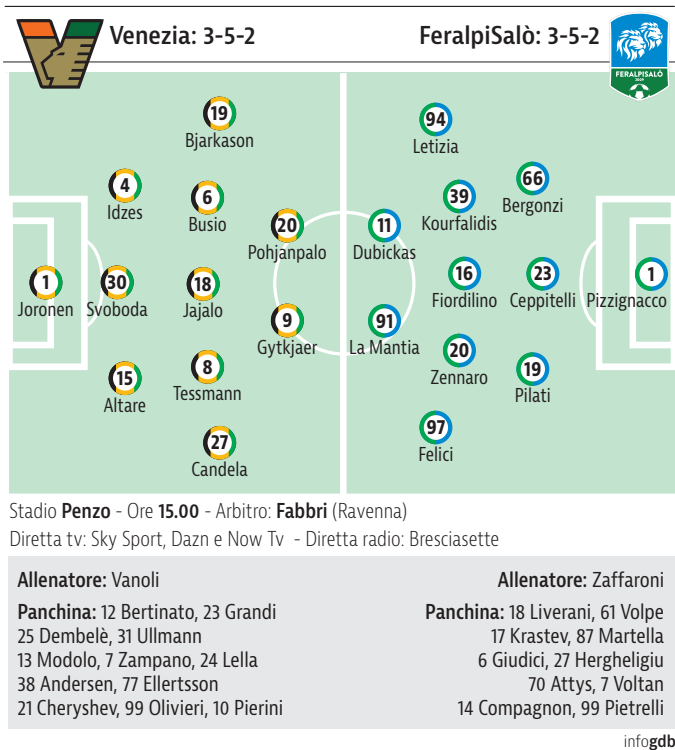
Numeri. I conti sono presto fatti. A due turni dalla fine 33 punti sono una base di partenza che non consente ai gardesani, ora penultimi, di poter sogna-

re la salvezza diretta, perché anche vincendo tutte le ultime due gare è impossibile mettersi quattro squadre alle spalle e contemporaneamente avere cinque punti sulla quart'ultima.

Scatta quindi il piano B, conquistare un piazzamento da play out. Per fare ciò, bisogna però vincere entrambe le partite che mancano al termine del campionato, perché in caso di arrivo a pari punti con Ascoli, Ternana e Bari a quota 37 (raggiungibile con un pareggio ed una vittoria), la classifica avulsa penalizzerebbe, e spedirebbe direttamente in C, l'undici gardesano.

Perché la squadra di Zaffaroni ottenga un posto nei play out, quindi, è necessario che nelle ultime due giornate ad altrettanti successi verdeblù si abbinino due sconfitte (o, al massimo, un pareggio ed una sconfitta) di almeno due delle tre squadre che hanno ora 37 punti. Se tutte perdessero entrambe le gare, infine, una FeralpiSalò vittoriosa nelle due gare che restano da giocare ai play out avrebbe addirittura il vantaggio del fattore campo.

Quanto appena scritto assomiglia ad un viaggio in un mondo fantastico, una situazione scarsamente aderente alla realtà. Chissà, però, che la dea Eupalla non voglia tenere in vita sino all'ultima giornata i gardesani, magari grazie ai non impossibili successi - anzi, molto realistici - del Parma sulla Cremonese e del Como a Modena, il primo nel giorno della festa per la già aritmetica promozione in serie A dei ducali, mentre il secondo darebbe il via alle esultanze dei lariani: messi assieme cristallizzerebbero la terza posizione del Venezia an-



che in caso di due sconfitte nelle ultime giornate dei lagunari. Insomma, molto potrebbe passare sul filo dei risultati in arrivo dagli altri campi, con il Bari atteso sul campo di un Cittadella che ancora spera nei play off, la Ternana in casa contro il Catanzaro, l'Ascoli sul campo di un Palermo in crisi che non ha ancora blindato i play off e lo Spezia a Cosenza, contro la squadra che sta meglio di tutte e che nell'ultimo mese prima ha messo a posto la questione salvezza ed ora punta addirittura ai play off.

In campo. In tutta questa ridda di ipotesi, Zaffaroni deve fare i conti con squalifiche ed infortuni che lo costringono ad affrontare la trasferta in Laguna con solo venti giocatori, compresi i tre portieri. L'elenco de-

gli indisponibili, infatti, è lungo come quello di coloro che oggi andranno in panchina e comprende lo squalificato Balestrero, quindi Butic, Carraro, Di Molfetta, Ferrarini, Manzari, Martella, Sau e Verzeletti. La probabile formazione, quindi, è presto fatta: è la stessa del derby di mercoledì, con l'inserimento fra i difensori titolari di Pilati al posto di Balestrero; gli altri saranno Pizzignacco fra i pali, Bergonzi e Ceppitelli a completare la linea arretrata; Felici, Kourfalis, Fiordilino, Zennaro e Letizia in mediana, La Mantia e Dubickas in attacco. A loro ed a chi entrerà a gara in corsa Zaffaroni affida le speranze verdeblù di ottenere il successo per continuare a sperare in una salvezza che pare un miraggio. //

L'intervista - **Marco Zaffaroni**, allenatore FeralpiSalò

«CONOSCIAMO IL VALORE DEGLI AVVERSARI MA SAPPIAMO CHE NON ABBIAMO SCELTA»

«È un'occasione per provarci ancora, perché siamo alla penultima giornata e l'aritmetica ancora non ci condanna. Non ho visto rassegnazione nei ragazzi, ma ho letto nei loro occhi la voglia di provare a centrare un grande risultato».

Il tecnico della FeralpiSalò Marco Zaffaroni è consapevole della difficoltà dell'odierno impegno, ma anche del fatto che i suoi non partono battuti alla vigilia della sfida con il Venezia. La considera anche, però, lei una partita da ultima spiaggia?

«Sì, ovviamente, perché i numeri dicono che siamo obbligati a vincere. Non mi sento di dire, però, che dobbiamo fare qualcosa di diverso rispetto alla seconda parte della stagione. Anzi, dobbiamo ripartire dalla prestazione del derby, nel quale ci siamo comportati bene, limitando ancor più, però, gli errori che ci hanno impedito di ottenere il successo».

A proposito della sfida con il Brescia: quali sono le sue considerazioni a freddo, cosa le ha lasciato di positivo?

«Il derby ha detto che siamo una squadra viva, che ci crede, che ha voglia di combattere fino alla fine e che ha dei limiti che vuole però cercare di superare. C'è ancora grande rammarico per il pareggio, perché abbiamo disputato un buon match, ma non è bastato; avremmo potuto conquistare la vittoria, e invece ci siamo dovuti accontentare del 2-2. I giocatori hanno riconosciuto il fatto di aver giocato bene e di averci messo l'intensità giusta. Non sono però stati perfetti e per questo motivo non sono arrivati i tre punti».

Si affrontano il miglior attacco della Serie B e la seconda peggior difesa. L'esito del match è dunque scontato?

«Assolutamente no. Dobbiamo tenere conto del valore dell'avversario, che è una squadra che sta lottando per andare in Serie A passando dalla porta principale. Loro sono forti, hanno una buona organizzazione di gioco ed individualità importanti. Una di queste è Pohjanpalo, che è un attac-

cante di altissimo livello per la categoria. È molto abile dentro l'area di rigore e di conseguenza sarà un osservato speciale, anche se ci saranno tanti altri giocatori pericolosi. All'andata finì 2-2: giocammo un'ottima gara, passando due volte in vantaggio con Compagnon. Fu un ottimo pareggio: stavolta, però, non può bastare».

Per quanto riguarda la formazione, ci saranno importanti cambiamenti?

«Non credo. Siamo gli stessi di mercoledì, tranne Balestrero che è stato squalificato. Non ha recuperato Martella, mentre è pienamente disponibile Pilati, che ha superato la botta di Cittadella. Giocherà chi sta meglio, come sempre: nell'arco di un campionato è impossibile mantenere un rendimento costantemente elevato. Così ho cercato sempre di alternare i giocatori, soprattutto in attacco, per distribuire le forze». //

ENRICO PASSERINI

Vanoli vuole attenzione «Loro si giocano tutto»

I lagunari

VENEZIA. «Dobbiamo capire bene come si affronta una squadra all'ultima spiaggia».

Il tecnico del Venezia Paolo Vanoli avverte i suoi alla vigilia del match con la FeralpiSalò.

«Ci troviamo di fronte una formazione che ha grandissime motivazioni e che deve vincere per forza per giocare le speranze di salvezza. Dovremo dunque essere pazienti senza voler strafare, giocando con intelligenza».

La sconfitta con il Catanzaro ha fatto scivolare gli arancionero-verdi a quattro lunghezze dal secondo posto: «Abbiamo fatto il nostro dovere, ma siamo stati puniti dagli errori. Non importa, perché mancano ancora due gare. Bisogna andare in campo e crederci. L'importante è puntare sempre al massimo. Cominciamo



Statunitense. Il centrocampista Busio

facendo bene contro la FeralpiSalò, poi vedremo quello che accadrà».

Anche il pubblico veneto ci crede: al Penzo sono infatti attesi ottomila tifosi. In casa Venezia è squalificato Sverko, che sarà sostituito dall'ex verdeblù Altare. Rispetto alla gara con il Catanzaro, potrebbero esserci alcuni cambi in mezzo: Candela per Zampano e Jajalo per Lella. In avanti Gytkaer è in vantaggio su Pierini per una maglia da titolare. //

EPAS